



Videoguida

Canale 5, ore 20,30

Sophia, madre contro la droga



Sophia Loren è Madre Coraggio, il film televisivo proposto questa sera da Canale 5 alle 20,30. Non è interprete del personaggio brechtiano, ma di quello di una madre disposta a tutto, anche a mettere a repentaglio la propria vita e quella dei suoi cari, per salvare il figlio...

Raiuno: la Carrà e il Libano

Domenica 19 (su Raiuno dalle 14) capita in studio questo pomeriggio due registi libanesi, una diciannovenne cristiana e un quindicenne musulmano. Accompagna i ragazzi Gino Nebiolo, il coreografo del Tg1 che ha ideato e realizzato con molti rischi questo incontro in diretta di fronte al teleschermo italiano...

Raiuno: linea verde «special»

A partire da oggi e per otto settimane Linea verde, la rubrica condotta da Federico Fazzuoli, va in onda dal Teatro delle Vittorie in due parti. Oggi dalle 9 alle 10 (ma nelle prossime domeniche il primo appuntamento è previsto a partire dalle 10 e alle 12,15).

Canale 5: arrivano i fantasmi

La nuova Buona domenica di Costanzo, che per la seconda settimana al presentatore, nel talk show «idospasmat», un grande film della commedia italiana (oggi Operazione San Gennaro di Dino Risi), sarà incentrata su due temi: i fantasmi e la droga.

Raidue: il ritorno di Derrick

A partire da questa sera (alle 20,30 su Raidue) vanno in onda dodici nuovi episodi della fortunata serie televisiva interpretata da Horst Trappner. L'ispettore Derrick, prodotto dalla Zdf (la tv austriaca) lo scorso anno — dopo cioè che la serie era stata data per conclusa — è tornato a far parte del palinsesto Rai.

UNA NOTTE CON VOSTRO ONORE (Retequattro ore 20,30) Walter Matthau e Burt Reynolds in un'ultima avventura. Il film è una commedia di genere, con un ritmo serrato e un'ottima regia di Robert Altman.

UNA NOTTE CON VOSTRO ONORE (Retequattro ore 20,30) Walter Matthau e Burt Reynolds in un'ultima avventura. Il film è una commedia di genere, con un ritmo serrato e un'ottima regia di Robert Altman.

MAMMA ROMA (Retequattro, ore 23) Due Rome a confronto, e un film di Pasolini una Roma è quella scabra dei ragazzi di vita, l'altra è quella mitica di Anna Magnani. Il regista ha perseguito il fine di riunire, ed ecco questo film atto e discusso, lacertato, con la vicenda di una prostituta che non riesce a farsi accettare dal figlio, con una città che è violenza, cuore, periferia, mistero. Il film, nei quale appaiono anche Franco Citti, Paolo Volponi ed Ettore Garofalo, è del '62.

OPERAZIONE SAN GENNARO (Canale 5, ore 14,05) Da Roma a Napoli, per divertirsi, e bene, con una commedia di Dino Risi, che ha per protagonisti Senta Berger, Mario Adorf e un'ottima regia di Risi. È una rapina in grande, quella che hanno in mente i professionisti del crimine che arrivano dall'America, si tratta di rubare il tesoro di gemme che appartiene al santo più popolare d'Italia. Il quale, comunque, è noto di prodigi che sa fare e sa difenderli.

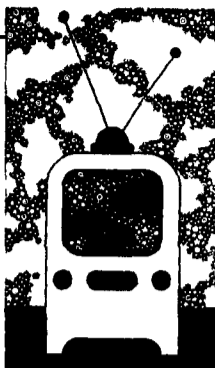
LA RIVINCITA DEI NERDS (Italia 1, ore 20,30) C'è anche un Carradine, Robert, nel cast (è il fratello più giovane di David e Keith) ed è anche bravo a recitare come vuole tradizione di famiglia, ma questo non basta a rialzare il livello di questo film di Jeff Kanew che, anno 1984, segue il sentiero della commedia goliardica alla moda di Anfilouhou e mostra le lotte scatenate fra anziani e matricole in un campus.

NEOMA (Eurotv, ore 20,30) Un tardo spaghetti western di Enzo G. Castellari, con Franco Nero che, tolto gli abiti di Django, indossa quelli di un indiano sanguine misto, che, dopo aver combattuto nella guerra di secessione, torna alla pace naturale ma trova un muro di ostilità da abbattere.

L'evento più importante di questa settimana, a mio modesto avviso non è stato un programma, ma un annuncio. Giovanni Minoli, capostruttura di Raidue, ha infatti presentato la nuova edizione di Mixer all'interno del più vasto orizzonte del secondo canale di Stato pronto per allietare il nostro tardissimo dopocena. Ricordo brevemente di che si tratta. Da domani, ogni sera, dopo le 23, per cinque giorni alla settimana, ci verranno regalati 45 minuti di televisione intelligente sul modello del giornalismo agile e un po' spettacolare del Mixer consueto che vediamo ormai da anni in prima serata. Ma, mentre questo era un vero e proprio settimanale tradotto in linguaggio televisivo, è dunque strutturato per servizi «vari», il nuovo Mixer è monografico. Ogni giorno ci verrà offerto un lungo appuntamento a tema, per lo più dilatando rubriche già collaudate. Avremo così un solo «faccia a faccia», una sola sequenza di «servizi d'autore», una sola serata di giornalismo sportivo e, novità annunciata, una sola puntata di editoria, secondo il abusato modello del francese Apostrophe (abusato finora solo nelle intenzioni). In altre parole, il concetto del settimanale televisivo, come già furono Almanacco, Tv 7, Odeon e altri, che funzionava per sommatoria di argomenti diversi come i rotocalchi, secondo una struttura verticale, oggi viene distribuito orizzontalmente. Le parti del settimanale sono omogenee ogni giorno, e la varietà la si ricostruisce nell'arco di cinque giorni. La formula diviene quella del settimanale-quotidiano.

Cose da video Ecco Mixer notizia a tempo pieno

Il corollario più degno di nota mi pare il seguente. Se la tv deve cominciare a riempire di informazioni (nel senso più ampio, che comprende anche lo spettacolo) uno spazio e un tempo così enormi, che cosa succede alle informazioni medesime? Questo che, mentre in una concezione più ristretta esisteva un principio di selezione di quel che è interessante da quel che non lo è, in un progetto largo il principio cambia totalmente. Bisogna trovare continuamente argomenti. Per avere più chiaro quel che sto dicendo, pensate a un giornale che, dalle attuali 32 pagine di media, passi a 90. Non è lo stesso giornale diventato più grande. È un giornale completamente nuovo, che muta il concetto stesso di «notizia». Per esempio se nel formato piccolo il furtarello di periferia non trova posto, in quello grande prende mezza pagina. Perché lo spazio è il vero signore dell'informazione, non la sola notizia.



ne del mondo? Non è più critica, è passiva o indifferente (Ricordo che la parola «critica» significa «capacità di selezione»). Ben venga dunque l'aspetto democratico del conoscere di più. Ma a patto che ci si pensi sopra, che si sappia che cosa si sta facendo. Seconda osservazione. Quale diventa il modello di spettatore di una «televisione totale»? Il quesito, posto perfino in termini prettamente di mercato, non è irrilevante. In economia di mercato, infatti, si sa sempre a quale domanda (perfino ancora non formulata) corrisponde un'offerta. E se la domanda non c'è, la si crea artificialmente. Ora, i casi sono due. O la domanda, magari implicita, c'era. O invece no. Nel primo caso forse occorre chiedersi a quale mutamento di società essa corrisponde. Cosa è cambiato nella vita degli italiani se essi sono desiderosi di assorbire 18 ore (filate di televisione)? Forse non ce ne eravamo accorti, ma se non ce ne siamo accorti chissà di quanti altri «desideri» (più importanti) non conosciamo l'identità. Nel secondo caso forse dovremmo interrogare i pianificatori televisivi su quale comportamento privato degli italiani stiano puntando, cosa intendano fare di loro e del loro tempo libero. Io non credo alle profezie pessimistiche che vedono nella televisione della società un danno ecologico-morale incalcolabile. Però ho anche l'impressione che un pericolo di stile lo ha dimostrato recentemente Umberto Eco, quando ha segnalato su un settimanale l'esempio del politico americano che si è suicidato in diretta. I giornali avevano sottovalutato il caso sulla base della sola notizia. Ma appena Edoardo l'ha riproposta alla tv del mattino, ecco che la notizia è filata in prima pagina.

Il film: Esce «L'inchiesta» di Damiano Damiani con Keith Carradine nei panni di un magistrato mandato in Galilea per risolvere il mistero di un cadavere scomparso

Un corpo chiamato Gesù

L'INCHIESTA — Regia Damiano Damiani. Sceneggiatura: Damiano Damiani e Vittorio Bonicelli da un soggetto di Ennio Flaiano e Suso Cecchi D'Amico. Interpreti Keith Carradine, Harvey Keitel, Phyllis Logan, Angelo Infanti, Lina Sastri. Fotografia Franco Di Giacomo. Musiche Rita Oriolani. Italia 1987. Al cinema Capranica e Embassy di Roma e Apollo di Milano.



Keith Carradine in un'inquadratura di «L'inchiesta». Nel fondo Harvey Keitel



miamo Damiani, diventasse «L'inchiesta». Un bel titolo, un bel film. L'operazione non era priva di rischi per un cineasta di forte impianto civile e poco incline alle tematiche spirituali (la mosca bianca è il sorriso del grande tentatore) come Damiani. Per non parlare dell'ambientazione in costume, basta un niente — una faccia sbagliata, un interno mal ricostruito — per

ro, lo zelante e ambizioso Tito Valerio Tauro ha una missione da compiere: ritrovare il corpo di Gesù. Per questo ordine di Pontio Pilato tre anni prima «La legge romana non prevede la resurrezione», dice sferzante Tauro, travestito da magistrato. Per il potente detective Gesù è solo una pulce nell'orecchio di Tiberio, un cadavere da rintracciare per porre fine ad un ridicolo caso di fanatismo religioso. Ma noi sappiamo che le cose andranno diversamente. Le sicurezze di Tauro cominciano a vacillare di fronte alle testimonianze, a mano a mano che s'inoltra nel mistero di quella resurrezione (allungata sbrigativamente liquidata come morte apparente) il magistrato avverte che c'è qualcosa di tremendamente nobile e insieme di estremo in quella storia. Il campo ad una sofferita indagine spirituale che porterà Tauro, travestito da magistrato, prima al lago di Tiberiade e poi all'eremo di Maria Maddalena, dove verrà preso. Il magistrato romano, nella ricerca dell'«impero in Galilea» lascia progressivamente il campo ad una sofferita indagine spirituale che porterà Tauro, travestito da magistrato, prima al lago di Tiberiade e poi all'eremo di Maria Maddalena, dove verrà preso. Il magistrato romano, nella ricerca dell'«impero in Galilea» lascia progressivamente il campo ad una sofferita indagine spirituale che porterà Tauro, travestito da magistrato, prima al lago di Tiberiade e poi all'eremo di Maria Maddalena, dove verrà preso.

Scegli il tuo film. Advertisement for film selection with a large 'X' graphic.

Programmi Tv. Raiuno, Raidue, Retequattro, Retequattro, Italia 1. List of TV programs.

Programmi Tv. Canale 5, Retequattro, Retequattro, Italia 1. List of TV programs.

Programmi Tv. Retequattro, Retequattro, Italia 1. List of TV programs.

Radio. RADIO 1, RADIO 2, RADIO 3, MONTECARLO. List of radio programs.